



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

INDICE

1	PREMESSA	3
	1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
	1.2 IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	8
	1.3 TECNICI	13
2	CRITERI PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE	14
	2.1 PREMESSA	14
	2.2 METODOLOGIA GENERALE.....	14
	2.3 STESURA DEL PIANO.....	16
3	QUADRO CONOSCITIVO PRELIMINARE	17
	3.1 IL TERRITORIO.....	17
	3.2 CONFINI COMUNALI.....	18
	3.3 ANALISI DEMOGRAFICA	20
	3.4 STRUTTURA ECONOMICA.....	21
	3.5 RETI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ.....	22
	3.6 LE PRINCIPALI SORGENTI DI RUMORE.....	23
	3.6.1 LE AREE O AGGLOMERATI INDUSTRIALI E/O ARTIGIANALI E IMPIANTI SPORTIVI.....	24
	3.6.2 LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO.....	24
	3.6.2.1 LE INFRASTRUTTURE STRADALI	26
	3.7 RICETTORI SENSIBILI.....	31



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

3.8 AREE DESTINATE AD ACCOGLIERE MANIFESTAZIONI DI CARATTERE TEMPORANEO, OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO	32
3.9 AFFLUSSI TURISTICI NEL TERRITORIO COMUNALE DI LORETO APRUTINO	33
3.10 SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO DI LORETO APRUTINO IN UNITA' TERRITORIALI DI RIFERIMENTO (U.T.R.)	34
4 ANALISI E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLO STATO DI FATTO	37
4.1 LA METODOLOGIA PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE (CLASSE I)	37
4.2 LA METODOLOGIA PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE POSTE IN CLASSE V (prevalentemente industriali) E CLASSE VI (esclusivamente industriali)	39
4.3 PARAMETRI VALUTATIVI PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE POSTE IN CLASSE II, CLASSE III, CLASSE IV.....	39
4.4 ATTRIBUZIONE DELLE CLASSI ACUSTICHE ALLE UNITA' TERRITORIALI DI RIFERIMENTO (U.T.R.)	41
4.5 ADIACENZA DI UTR APPARTENENTI A CLASSI ACUSTICHE NON CONTIGUE	43
5 ANALISI E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLO STATO DI PROGETTO ..	44
5.1 CLASSIFICAZIONE DELLE UTR DI PROGETTO	44
5.2 INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO DI PROGETTO.....	46
6 CONFRONTO E SINTESI CLASSIFICAZIONE STATO DI FATTO E DI PROGETTO: ZONIZZAZIONE DEFINITIVA	46



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

1 PREMESSA

L'inquinamento acustico è una delle cause di malessere ambientale più diffusa ed insidiosa, particolarmente presente in ambiti territoriali urbani ad elevata densità abitativa ed alto sviluppo economico, in cui le esigenze di mobilità ed il livello di motorizzazione sono particolarmente elevati.

In passato, pur essendo ben nota la presenza di situazioni di inquinamento acustico negli ambiti cittadini, se ne sono ampiamente trascurati o, quantomeno, sottovalutati gli effetti rispetto ad altre forme di inquinamento, come ad esempio quello chimico. Infatti, per lungo tempo il rumore ambientale è stato considerato essenzialmente un fenomeno fisico, misurabile strumentalmente, che in determinati casi particolarmente gravi poteva provocare danni all'organo dell'udito. Oggi sappiamo che questa concezione è falsa, in quanto il rumore provoca reazioni che riguardano l'insieme dell'organismo e della psiche dell'ascoltatore. Gli effetti del rumore possono essere oltre che uditivi, cioè riguardanti direttamente l'organo sensoriale, anche extrauditivi, ovvero possono riguardare altri organi o apparati umani o possono interagire con la sfera psicosociale. Tali effetti possono provocare nel caso più grave danni alla salute, oppure sensazioni di disturbo e di fastidio nei casi meno acuti ma più frequenti. Il danno specifico più grave dell'organo dell'udito è rappresentato dalla cosiddetta sordità o ipoacusia neurosensoriale, che generalmente può riscontrarsi a seguito di esposizioni prolungate a livelli di rumore molto elevati.

Nell'ambiente urbano i livelli di rumore sono generalmente compresi tra 40 dBA e 80 dBA ed in questo intervallo si riscontra l'insorgenza di effetti extrauditivi, sia di tipo fisiologico, sia psicologico e psicosociale. Il grado di disturbo o di fastidio di tali effetti è ovviamente correlabile al livello sonoro del rumore e a caratteristiche soggettive del ricevitore, quali ad esempio il tipo di attività in corso di svolgimento, lo stato di affaticamento fisico o psichico, la possibilità di previsione, di identificazione e di controllo delle sorgenti di rumore, il contenuto informativo del rumore.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

Tra gli effetti principali di disturbo, o comunque di fastidio, provocati dal rumore i più importanti sono:

- l'interferenza con varie attività umane, come ad esempio la comunicazione parlata;
- il disturbo del sonno e del riposo;
- l'influenza sull'attenzione, sulla capacità di concentrazione e apprendimento, sul rendimento intellettuale e lavorativo;
- il disturbo psicologico.

E' del tutto evidente quindi che la presenza in ambito urbano di condizioni di inquinamento acustico può interferire in modo anche rilevante con le attività di lavoro, di studio, di riposo e di relazione e, in definitiva, può contribuire al peggioramento della qualità della vita.

L'approccio al problema dell'inquinamento acustico delle città italiane è sostanzialmente cambiato a seguito di importanti disposizioni legislative emanate negli ultimi anni. In particolare, la Legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", pone alla base della riduzione del danno ambientale conseguente all'inquinamento urbano da rumore, la redazione e la attuazione di piani di risanamento acustico, peraltro già previsti dal D.P.C.M. 1 marzo 1991, "Limiti massimi di esposizione al rumore degli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno". Tali piani devono essere redatti da Stato, Regioni, Comuni, Enti gestori dei servizi pubblici, aziende di trasporto pubbliche e private, ecc., ciascuno per le sue competenze.

La definizione degli obiettivi di prevenzione, la individuazione delle aree da bonificare e la scelta delle azioni di risanamento, richiedono da un lato una accurata caratterizzazione (mappatura) della situazione acustica esistente e dall'altro la suddivisione previsionale in zone acusticamente omogenee (piano di classificazione acustica) del territorio comunale, così come previsto dai già citati D.P.C.M. 1 marzo 1991 e Legge Quadro 447/95.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La classificazione acustica dei territori comunali è stata inizialmente prevista dall'art. 2 del D.P.C.M. 1 marzo 1991, "Limiti massimi di esposizione al rumore degli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno". Il decreto stabiliva che il territorio comunale dovesse essere suddiviso in zone acusticamente omogenee, secondo sei classi, per ciascuna delle quali venivano fissati i limiti massimi ammissibili del livello equivalente di intensità sonora.

Dopo l'annullamento da parte della Corte Costituzionale di alcune parti del DPCM 01/03/91 che imponevano attività a Comuni e Regioni e che si riferivano al collegamento tra zonizzazione, limiti, piani di risanamento e piani regionali, è stata approvata dal Parlamento la legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico". In tale legge sono fissate le finalità, sono definiti i concetti fondamentali (inquinamento acustico, sorgenti sonore fisse e mobili, valori limite di emissione, di immissione, di attenzione, di qualità) e sono stabilite le competenze di Stato, Regioni, Province e Comuni, ribadendo che tra le competenze dei Comuni figura la classificazione acustica del territorio comunale. Ovviamente, trattandosi di una legge quadro, essa fissa i principi generali, demandando gli aspetti particolari ed applicativi a leggi, decreti e regolamenti di attuazione.

In particolare era prevista da parte dello Stato l'emanazione dei decreti attuativi relativi a:

- Valori limite di emissione, immissione, attenzione e qualità;
- Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento da rumore;
- Criteri per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento da rumore nelle infrastrutture stradali;
- Requisiti acustici delle sorgenti interne agli edifici e requisiti acustici passivi degli edifici;
- Norme per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio delle infrastrutture ferroviarie;
- Modalità per il contenimento e l'abbattimento del rumore prodotto dagli aeromobili civili nelle attività aeroportuali;
- Requisiti per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica;
- Requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

A tutt'oggi risultano emanati:

- Decreto Ministero dell'Ambiente, 11 dicembre 1996, "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 18 settembre 1997, "Determinazione dei requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante". La sua entrata in vigore, per la parte relativa all'acquisto della strumentazione, è stata prorogata di sei mesi dal D.P.C.M. 19.12.97. Questo é stato quindi abrogato dalle disposizioni dell'Art. 8 del D.P.C.M. 16.4.99 n. 215;
- Decreto Ministero dell'Ambiente, 31 ottobre 1997, "Metodologia di misura del rumore aeroportuale";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 14 novembre 1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 5 dicembre 1997, "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";
- Decreto del Presidente della Repubblica, 11 dicembre 1997, n. 496, "Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili";
- Decreto Ministero dell'Ambiente, 16 marzo 1998, "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento da rumore";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 31 marzo 1998 "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio della attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Decreto del Presidente della Repubblica, 18 novembre 1998, n. 459, "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 16 aprile 1999, n. 215, "Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi";



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

- Decreto del Ministero dell’Ambiente, 20 maggio 1999, “Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli aeroporti nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico”;
- Decreto del Presidente della Repubblica, 9 novembre 1999, n. 476, “Regolamento recante modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1997, n. 496, concernente il divieto di voli notturni”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente, 3 dicembre 1999, “Procedure antirumore e zone di rispetto degli aeroporti”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente, 29 novembre 2000, “Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, 23 novembre 2001, “Modifiche all’allegato 2 del decreto ministeriale 29 novembre 2000 - Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore”;
- Decreto del Presidente della Repubblica, 30 marzo 2004, n. 142 (G.U. 1 giugno 2004 n. 127), “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare”.

Per quanto riguarda i piani di classificazione e di risanamento acustico, la Legge Quadro 447/95 prevede anche che i criteri, in base ai quali i Comuni debbano procedere, vengano stabiliti con apposite leggi regionali.

La Regione Abruzzo ha emanato la seguente normativa in merito:

- L.R. n. 37 del 22 aprile 1997 “Contributi alle Province per l'organizzazione di un sistema di monitoraggio e di controllo dell'inquinamento acustico nel territorio attraversato dalla S.S. 16 Adriatica.” B.U.R.A Abruzzo n. 9 del 20/05/1997



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

- L.R. n. 23 del 17/07/2007 “Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo” B.U.R.A. n. 42 del 17/07/2007
- D.G.R. n. 770/P del 14/11/2011 “Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo. Approvazione criteri e disposizioni regionali”

1.2 IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

La classificazione acustica, così come prevista dalla tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”, consiste nella suddivisione del territorio comunale nelle sei classi riportate nella tabella seguente:

CLASSE I - aree particolarmente protette

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc..

CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

CLASSE III - aree di tipo misto

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

<p>CLASSE IV - aree di intensa attività umana</p> <p>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.</p>
<p>CLASSE V - aree prevalentemente industriali</p> <p>Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.</p>
<p>CLASSE VI - aree esclusivamente industriali</p> <p>Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.</p>

Classi acustiche (Tab. A del D.P.C.M. 14.11.97)

Il D.P.C.M. 14/11/97 fissa, per ciascuna classe, i limiti massimi di esposizione al rumore all'interno di ogni zona territoriale, utilizzando come indicatore il livello continuo equivalente di pressione ponderato A, espresso in dB(A) ed associando ad ogni zona quattro coppie di valori limite, uno per il periodo diurno (dalle ore 6 alle 22) e uno per il periodo notturno (dalle ore 22 alle 6).

Due coppie di valori sono relativi alla disciplina delle sorgenti sonore e sono:

- valori limite di emissione;
- valori limite di immissione (suddivisi in assoluti e differenziali).

Le altre due coppie sono invece relative alla pianificazione delle azioni di risanamento e sono:

- valori di attenzione;
- valori di qualità.

La definizione di tali valori limite è riportata nella Legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", mentre i valori numerici sono fissati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997, così come riportato sinteticamente nelle tabelle seguenti.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

Definizione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora.		
Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
I - Aree particolarmente protette	45	35
II - Aree prevalentemente residenziali	50	40
III - Aree di tipo misto	55	45
IV - Aree di intensa attività umana	60	50
V - Aree prevalentemente industriali	65	55
VI - Aree esclusivamente industriali	65	65
Note: I valori limite di emissione del rumore da sorgenti mobili e da singoli macchinari costituenti le sorgenti sonore fisse, laddove previsto, sono anche regolamentati dalle norme di omologazione e certificazione delle stesse.		

Valori limite di emissione - Leq in dB(A)

Definizione: il valore massimo di rumore, determinato con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale, che può essere immesso dall'insieme delle sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno misurato in prossimità dei ricettori.		
Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

Note: I valori sopra riportati non si applicano alle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali ed alle altre sorgenti sonore di cui all'art. 11 della Legge quadro n. 447 (autodromi, ecc.), all'interno delle rispettive fasce di pertinenza.

All'esterno di tali fasce, dette sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione.

Valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A)

Definizione: la differenza massima tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo, all'interno degli ambienti abitativi.		
	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
Differenza in dB(A)	5	3

Note: Tali valori non si applicano:

- nelle aree classificate in classe VI;
- nei seguenti casi in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:
 - se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
 - se il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno;
- alla rumorosità prodotta da:
 - infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
 - attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
 - servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

Valori limite differenziali di immissione - Leq in dB(A)



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

Definizione: il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente.		
Per tutte le classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
se riferiti ad un'ora	I valori della tabella dei valori limite assoluti di immissione aumentati di 10 dB(A)	I valori della tabella dei valori limite assoluti di immissione aumentati di 5 dB(A)
se relativi ai tempi di riferimento	i valori di cui alla tabella dei valori limite assoluti di immissione	i valori di cui alla tabella dei valori limite assoluti di immissione

Valori limite di attenzione - Leq in dB(A)

Definizione: i valori di rumore da conseguire nel breve, medio e lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare le finalità previste dalla Legge quadro n°447.		
Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
I - Aree particolarmente protette	47	37
II - Aree prevalentemente residenziali	52	42
III - Aree di tipo misto	57	47
IV - Aree di intensa attività umana	62	52
V - Aree prevalentemente industriali	67	57
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

Valori di qualità - Leq in dB(A)



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

Nel quadro normativo delineato dalla Legge 447/95 e dai decreti conseguenti, la classificazione in zone acusticamente omogenee risulta essere un atto tecnico-politico complesso e con rilevanti implicazioni. Infatti essa disciplina l'uso del territorio tenendo conto del parametro ambientale connesso con l'impatto acustico delle attività svolte; di tale parametro devono tenere conto gli strumenti urbanistici (piani regolatori, piani dei trasporti, piani urbani del traffico ecc.). Obiettivi principali di tale attività di governo del territorio è quello di renderlo meno vulnerabile ai fattori di rumorosità ambientale, mediante la prevenzione del deterioramento delle zone non inquinate, con particolare riguardo alle nuove aree di urbanizzazione, ed il risanamento delle zone ad elevato inquinamento acustico.

1.3 TECNICI

Il presente elaborato è stato redatto dal Dott. Ing. Marcello Perfetto – Dottore Magistrale in Ingegneria Termomeccanica e Tecnico Competente in Acustica Ambientale, iscritto nell'Elenco della Regione Abruzzo con Determinazione n. DA13/167 del 07/07/11 e iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pescara al n. 1727.

Nella elaborazione del Piano di Classificazione Acustica è stato coadiuvato dalla Dott.sa Ing. Vanessa Terra – Dottore Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pescara al n. 1796, ai fini previsti dalla D.D. DF2/334 del 16/07/2003 della Regione Abruzzo.

Il lavoro è stato inoltre ampiamente supportato dall'Amministrazione comunale con la gentile collaborazione del Geom. Luciano di Carlo, Responsabile del Settore III – Urbanistica e dal Comando Vigili Urbani.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

2 CRITERI PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

2.1 PREMESSA

Sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida regionali, l'impostazione generale della classificazione acustica del territorio di LORETO APRUTINO è basata sulla tipologia d'uso del territorio, ovvero sulle sue prevalenti condizioni di effettiva fruizione.

I parametri di cui si è tenuto conto per la individuazione delle zone acusticamente omogenee sono essenzialmente quelli che possono provocare l'immissione di rumore sia negli spazi aperti che in quelli abitativi, o per via diretta, come nel caso di macchinari, di impianti, di veicoli di trasporto ecc. o per via indiretta, ad esempio esercitando una funzione di attrazione di persone e conseguentemente di flussi di traffico, come nel caso di poli commerciali o di uffici. Tali parametri, pertanto, sono individuabili nello svolgimento di attività produttive, di tipo industriale o artigianale, nello svolgimento di attività commerciali o terziarie, nella presenza di funzioni abitative, nella presenza di assi viari ecc.

2.2 METODOLOGIA GENERALE

La procedura di definizione della proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale di LORETO APRUTINO è stata svolta seguendo le fasi individuate nei Criteri emanati ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 23 del 17 luglio 2007 indicati nella deliberazione di G.R.A. n. 770/P del 14 novembre 2011, precisamente:

1. redazione di un quadro conoscitivo preliminare
2. analisi e zonizzazione dello stato di fatto
3. analisi previsionale del territorio e zonizzazione dello stato di progetto
4. confronto e sintesi tra fase 2 e fase 3: zonizzazione definitiva.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

La fase 1 REDAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO PRELIMINARE consiste nell'individuazione delle sorgenti sonore principali sul territorio e delle aree contenenti recettori sensibili da sottoporre a maggior tutela al fine di sviluppare una conoscenza puntuale e realistica dello stato di inquinamento acustico del territorio. Inoltre in questa fase vengono definite le Unità Territoriali di Riferimento (U.T.R.), base della classificazione acustica del territorio sulle quali si effettuano le necessarie analisi e valutazioni di tipo socio-economico.

La fase 2 ANALISI E ZONIZZAZIONE DELLO STATO DI FATTO consiste nell'acquisizione di un quadro descrittivo del territorio legato al suo uso reale, non influenzato da alcuno strumento urbanistico attuativo. In questa fase, per ogni UTR, vengono attribuite le classi acustiche descritte nel DPCM 14/11/97, indicando il metodo (parametrico o qualitativo) scelto per l'assegnazione delle classi intermedie (II, III, IV). Inoltre vengono classificate le aree prospicienti le infrastrutture di trasporto (viarie, ferroviarie ed aeroportuali) e verificata la presenza di situazioni di adiacenza tra UTR appartenenti a classi acustiche non contigue.

La fase 3 ANALISI PREVISIONALE DEL TERRITORIO E ZONIZZAZIONE DELLO STATO DI PROGETTO deve prevedere e considerare le trasformazioni e gli sviluppi del territorio dovuti all'attuazione degli strumenti urbanistici comunali.

La fase 4 CONFRONTO E SINTESI TRA FASE 2 E FASE 3: ZONIZZAZIONE DEFINITIVA consiste nella sintesi delle indicazioni tratte dalla zonizzazione dello stato di fatto e dello stato di progetto.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

2.3 STESURA DEL PIANO

In accordo con le linee guida emanate dalla Regione Abruzzo è possibile riportare alcune considerazioni sulle scelte effettuate nella stesura del Piano.

L'analisi del territorio è stata effettuata su una base cartografica quanto più possibile rappresentativa della situazione esistente. Particolarmente importante è risultata la scelta delle UNITA' TERRITORIALI DI RIFERIMENTO (U.T.R.) su cui basare le analisi di tipo socioeconomico. In base alle linee guida della Regione Abruzzo, si è scelto di fare riferimento alle sezioni di censimento I.S.T.A.T. Infatti, i dati quantitativi più completi sulla distribuzione nel territorio comunale delle residenze, delle industrie, delle attività artigianali, commerciali e terziarie sono quelli desumibili dal censimento I.S.T.A.T. del 2001, aggregati appunto per sezioni censuarie. Dati più aggiornati sono stati forniti dall'Ufficio Tecnico comunale.

Inoltre, le sezioni di censimento spesso coincidono con nuclei abitati, specialmente nelle zone extraurbane. Pertanto si è deciso di assumere, laddove possibile, la sezione di censimento o agglomerati di queste, come unità di base per le elaborazioni, prevedendo però, la possibilità di una loro ulteriore suddivisione e differenziazione a livello di classificazione acustica nel caso in cui essa comprenda più isolati o si trovi in un'area extraurbana con diverse destinazioni d'uso.

Per quanto possibile si è cercato di evitare una eccessiva frammentazione delle zone acusticamente omogenee, anche unendo sezioni di censimento, o parti di esse, nella classe acustica delle sezioni adiacenti.

E' stata prestata particolare attenzione alla classificazione delle aree adiacenti alle infrastrutture di trasporto, con l'inserimento delle fasce di pertinenza previste per legge dal D.P.R. 30/03/2004 n. 142.

Infine si è cercato di evitare l'accostamento di zone con classi acustiche non contigue, ovvero i cui limiti differiscono di oltre 5dB.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

3 QUADRO CONOSCITIVO PRELIMINARE

3.1 IL TERRITORIO

Il territorio del Comune di Loreto Aprutino, situato nell'entroterra pescarese, è caratterizzato dalla compresenza di aree pianeggianti e di rilievi collinari dalla pendenza talora piuttosto accentuata.

La morfologia del territorio è prevalentemente collinare, il comune si colloca infatti a 294 metri s.l.m. ma il territorio varia da dagli 87 metri s.l.m., nella valle del fiume Tavo in località Gallo ai 444 metri s.l.m. di località Colle Cavaliere, al confine con il territorio comunale di Civitella Casanova. La superficie comunale è di 59,55 km² e la densità abitativa è di 126,78 ab/ km².

L'antica Lauretum o Castrum Laureti, è un suggestivo borgo di antichissime origini così chiamata perchè, dopo essere stata distrutta nella guerra di Corfinio contro Roma, fu riedificata in una zona ricca di alberi di lauro. Nella parte alta del paese si erge il castello medievale, oggi palazzo Chiola, accanto alla mole imponente della chiesa madre di S. Pietro Apostolo, mentre poco più in basso la chiesa trecentesca di S. Francesco fa bella mostra del suo artistico portale, di un possente campanile e di uno splendido organo barocco. Fuori dell'abitato la chiesa di Santa Maria in Piano, Monumento Nazionale, che all'interno conserva pregevoli affreschi dei secoli XV e XVI.



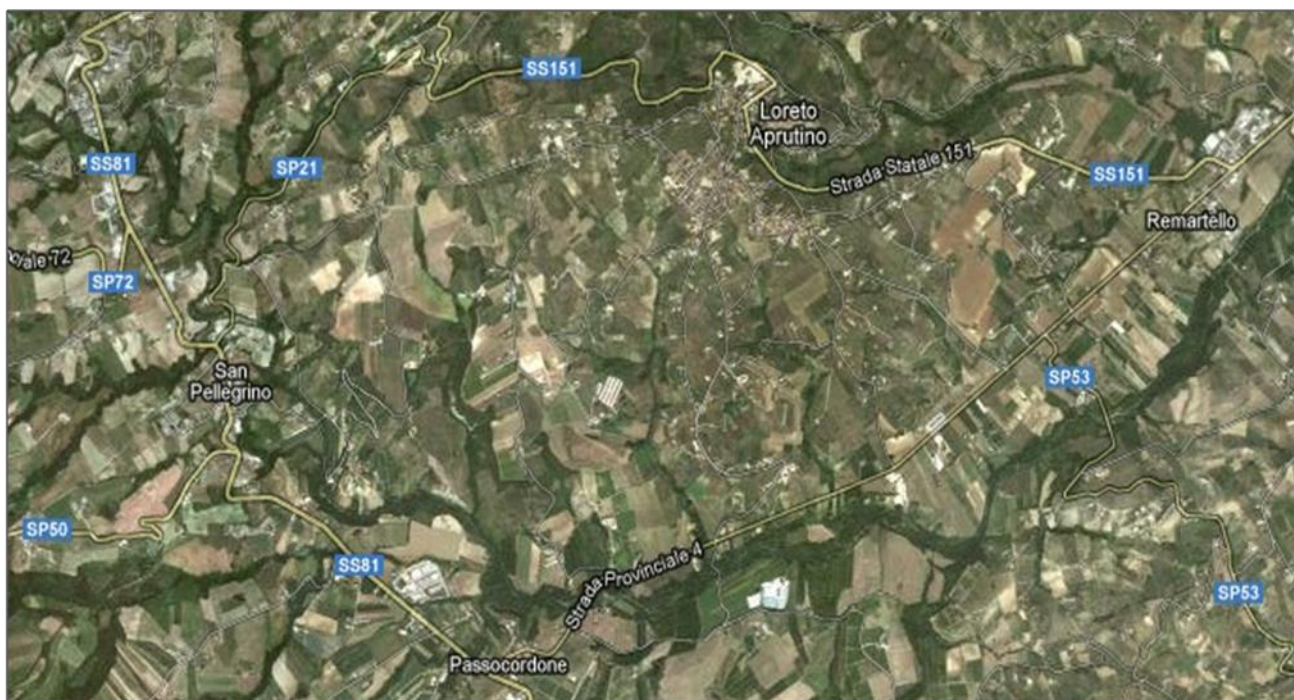


COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

La comunità è distribuita in alcuni aggregati urbani elementari, rispetto ai quali il capoluogo comunale, con la sua moderna espansione, ha una posizione di preminenza. LORETO APRUTINO si compone infatti di n. 12 località come di seguito denominate:

Bottini, Cartiera, Ferrauto, Tarallo, Passocordone, Poggioragone, Remartello, Rotacesta, San Pellegrino, Scrizzetto, Stazione Pianella, Villa Scannella.



3.2 CONFINI COMUNALI

Il comune di Loreto dista dai capoluoghi di provincia limitrofi, Pescara e Chieti, rispettivamente 19,1 km e 15 km e confina con i seguenti 8 comuni:

Catignano, Civitaquana, Civitella Casanova, Collecervino, Moscufo, Penne, Pianella, Picciano.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio



COMUNE	Superficie (kmq)	Popolazione (ISTAT 2011)	Densità demografica (abit./kmq)	ADOZIONE P.C.A.
Catignano	17.00	1449	85.24	no
Civitaquana	21.00	1322	62.95	no
Civitella Casanova	31.70	1875	59.15	no
Collecorvino	32.00	5908	184.63	no
Moscufo	19.15	3264	170.44	no
Penne	85.23	12717	149.21	no
Pianella	46.00	8437	183.41	si
Picciano	7.00	1338	191.14	no

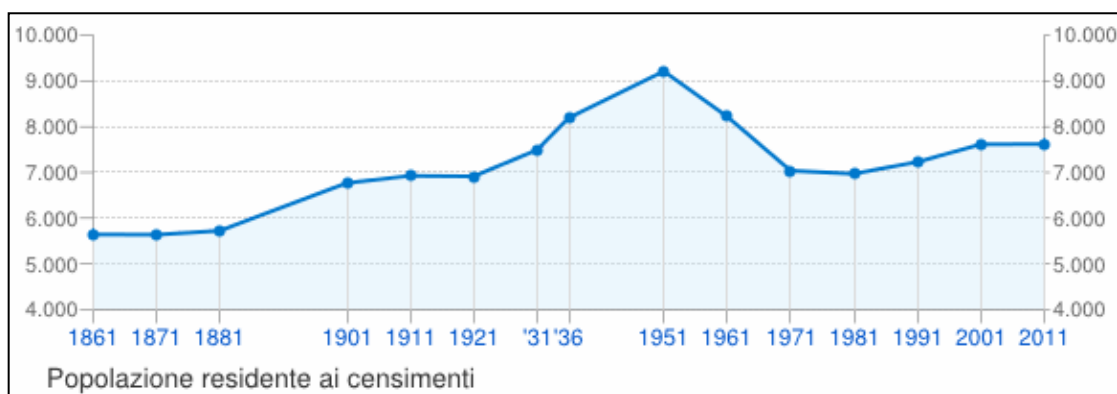


COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

3.3 ANALISI DEMOGRAFICA

La popolazione del comune di Loreto alla fine del 1861 ammontava a 5644 unità. Il numero di abitanti ha oscillato, nel tempo, tra il minimo del 1861 ed un massimo di circa 9.209 abitanti raggiunto nel 1951. Da tale data in poi vi è stata una diminuzione della popolazione, che ha ripreso la crescita dal 1991 ed è poi rimasta in costante e graduale aumento nei recenti anni con valori di crescita sempre inferiori al 1% decennale. Seppure nel corso del 1900 l'andamento demografico del comune ha avuto un trend altalenante (sia in positivo che in negativo) l'andamento demografico dal 2001 al 2007 è pressoché piatto, nel 2001 infatti sono censiti 7.615 residenti, nel 2007 sono 7.668; al 31/12/2012 gli abitanti del territorio comunale in base ai dati forniti dal Ufficio Anagrafe sono 7.550.



Le località abitate sono numerose, l'Istat nel 2001 ne classifica 12 per 1.766 abitazioni (distribuite come da tabella sottostante), fra le case sparse si contano 754 abitazioni per un totale di 2520 abitazioni sull'intero territorio comunale.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

Località	Numero abitazioni occupate
Loreto Aprutino (capoluogo)	1417
Bottini	9
Cartiera	14
Ferrauto	10
Il Tarallo	22
Passocordone	86
Poggioragone	16
Remartello	45
Rotacesta	11
San Pellegrino	96
Scrizzetto	6
Stazione Pianella	21
Villa Scannella	13

3.4 STRUTTURA ECONOMICA

Loreto Aprutino è, unitamente alle vicine Pianella e Moscufo, una delle località abruzzesi note per la produzione di una prestigiosa qualità di olio extravergine di oliva DOP (alla città di Loreto Aprutino è stato attribuito nell'anno 2005 l'insigne riconoscimento di "Bandiera Verde per l'Agricoltura"). Il settore primario, con la coltivazione di olive, alimenta una produzione olearia di grande prestigio, destinata al mercato extra-regionale.

Inoltre, Loreto Aprutino ospita aziende vinicole d'eccellenza riconosciute per le loro produzioni di Trebbiano d'Abruzzo, Cerasuolo d'Abruzzo, Montepulciano d'Abruzzo e Pecorino.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

Le componenti innovative del quadro economico sono: il tessuto industriale, specializzato nel settore metalmeccanico e in quelli manifatturieri dell'abbigliamento, del legno e dei materiali da costruzione. All'Ufficio comunale per le attività produttive risultano, nell'anno in corso, attivi nel territorio di Loreto Aprutino i seguenti servizi:

Attività commerciali e terziarie	bar	16
	esercizi di vicinato	85
	media struttura di vendita	3
	parrucchieri	28
	pizzerie	6
	ristoranti alberghi	12
	studi professionali	53
Attività artigianali e produttive	frantoi e vendita olio	15
	industrie	21

3.5 RETI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Il capoluogo comunale rappresenta un importante luogo di transito lungo il corridoio che collega il litorale pescarese all'entroterra collinare e che si identifica nella vallata del Tavo-Saline. La strada regionale n. 151, che percorre l'asse vallivo del fiume, presenta curve e strettoie a monte dell'abitato ma dopo averlo attraversato diviene diritta e scorrevole. Nell'ambito comunale sono assenti autostrade, ferrovie, aeroporti benché siano infrastrutture collocate nella vicina città di Pescara capoluogo di Provincia. Il comune è ben collegato al casello di Pescara Nord-Città Sant'Angelo dell'autostrada Bologna-Taranto (A14), distante 20 chilometri, alla stazione ferroviaria, posta sulla linea Bologna-Bari, al porto turistico e commerciale e all'aeroporto "Pasquale Liberi", che distano circa 24 chilometri. L'aerostazione intercontinentale di Roma/Fiumicino e l'importante scalo marittimo di Civitavecchia (RM) si trovano rispettivamente a 240 e 292 km di distanza.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

Le strade sono state classificate seguendo il codice della strada (D.Lgs n. 285 del 30/04/1992) nel modo seguente:



Strade esistenti	
Denominazione	Tipo
SR 151	C
SS 81	C
SP 18	C
SP 12	C
SP 15	C
SP 6	C
SR 50	C
SP 20	C
SP 35	C
Tutte le altre strade esistenti nel Comune di Loreto Aprutino si considerano di tipo E oppure F. Ai fini della Classificazione Acustica assumono la classe dell'area di appartenenza.	

3.6 LE PRINCIPALI SORGENTI DI RUMORE

Si considerano sorgenti principali di rumore:

- le aree o agglomerati industriali e/o artigianali e grossi impianti sportivi;
- le infrastrutture di trasporto;

Nei paragrafi seguenti vengono analizzate le principali sorgenti di rumore del territorio comunale di Loreto Aprutino come sopra individuate.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

3.6.1 LE AREE O AGGLOMERATI INDUSTRIALI E/O ARTIGIANALI E IMPIANTI SPORTIVI

Le aree destinate ad insediamenti produttivi, intendendosi per tali aree quelle destinate agli usi indicati dal D.P.R. 160/2010, sono le zone “D” individuate dal P.R.G. adottato dal Comune di Loreto Aprutino.

Le principali concentrazioni industriali sono storicamente localizzate nelle frazioni di Remartello e di Passo Cordone; ulteriori attività produttive sono presenti nelle Contrade San Pellegrino, Fiorano e Camposacro. Nel territorio comunale sono presenti circa 36 insediamenti industriali e artigianali, di varie dimensioni dal punto di vista occupazionale e prevalentemente costituiti da frantoi e da esercizi di vendita olio.

Gli agglomerati, oltre ad ospitare attività industriali e artigianali, inglobano aree già edificate a destinazione d'uso residenziale, pertanto non possono essere posti in Classe VI. E' importante considerare che la strada provinciale n.18 e la strada statale n.81 sono gli assi della viabilità caratterizzati dalla maggiore concentrazione di attività artigianali e insediamenti industriali, oltre che di insediamenti abitativi; lungo la SP18 sorgono inoltre diverse aree di cava. La presenza dei suddetti esercizi può aver rilievo sia per emissioni sonore dirette sia per quanto riguarda il traffico veicolare indotto. Tali zone nella presente proposta di Classificazione Acustica vengono poste in Classe IV.

Per quanto attiene la categoria “impianti sportivi” si richiama la presenza di due campi sportivi, il più grande in Contrada Sablanico e l'altro nel centro urbano. Tali impianti sono inseriti in aree a cui viene attribuita classe acustica IV, anche in considerazione del traffico veicolare indotto.

3.6.2 LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Il rumore dovuto alle infrastrutture di trasporto risulta di particolare importanza ai fini della classificazione acustica del territorio. E' stata eseguita un'attenta analisi di tali infrastrutture, sia per individuare le fasce di pertinenza previste dalla legislazione vigente, all'interno delle quali valgono limiti acustici specifici della particolare tipologia di infrastruttura di trasporto, sia per definire l'influenza di tali infrastrutture sull'uso del territorio.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

L'art. 5 del DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" stabilisce che i valori limite ASSOLUTI di immissione e di emissione relativi alle singole infrastrutture dei trasporti, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, nonché la relativa estensione, saranno fissati con i rispettivi decreti attuativi, di seguito elencati:

➤ Infrastrutture stradali

D.P.R. 30/03/2004 n. 142, "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante da traffico veicolare"

➤ Infrastrutture ferroviarie

D.P.R. 18/11/1998, n. 459, "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"

➤ Infrastrutture aeroportuali

D.P.R. 11/12/1997, n. 496, "Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili"

➤ Infrastrutture marittime

- Altre sorgenti sonore di cui all'art. 11 comma 1 legge quadro 447/95 (autodromi, piste motoristiche di prova e per attività sportive, natanti, imbarcazioni di qualsiasi natura, nuove localizzazioni aeroportuali) D.P.R. 3/4/2001 n. 304 "Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche", a norma dell'art. 11 della legge 26 novembre 1995, n. 447"

E' bene sottolineare che nel territorio comunale di Loreto Aprutino non sono presenti infrastrutture ferroviarie, aeroportuali, marittime ed altre sorgenti sonore previste dall'art. 11 comma 1 legge quadro 447/95.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

3.6.2.1 LE INFRASTRUTTURE STRADALI

La classificazione acustica delle aree prospicienti le infrastrutture stradali è subordinata all'individuazione della classificazione stradale introdotta dal nuovo codice della strada all'art.2 del D.L. 285 del 30/04/92. La Tabella seguente riporta le ampiezze delle aree prospicienti le infrastrutture stradali fissate dalle linee guida regionali:

Tipo di strada D.L. 285 del 30/04/92 (nuovo codice della strada)	“Criteri per la classificazione acustica del territorio comunale” approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n.770/P del 14/11/2011
	<i>Ampiezza aree prospicienti per lato</i>
A (Autostrade)	100 m (aree esterne ai centri abitati)
	50 m (aree interne ai centri abitati)
B (Strade extraurbane principali)	100 m (aree esterne ai centri abitati)
	50 m (aree interne ai centri abitati)
C (Strade extraurbane secondarie)	100 m (aree esterne ai centri abitati)
	50 m (aree interne ai centri abitati)
D (Strade urbane di scorrimento)	50 m
E (Strade urbane di quartiere)	30 m
F (Strade Locali)	30 m

Il territorio comunale di LORETO APRUTINO non è interessato dalla presenza di autostrade (tipo A secondo il D.Lgs. n. 285 del 20/04/92), né da strade extraurbane principali (tipo B). Le infrastrutture viarie di maggiore rilievo sono la SS 81 Piceno-Aprutina e la SR 151, entrambe classificate di tipo C, insieme alle altre strade provinciali che interessano il territorio comunale riportate in nel capitolo 3.5. Tutte le altre strade sono di tipo E (poche) ed F (la maggior parte), ovvero strade urbane di quartiere e strade locali.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

Sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida regionali ai paragrafi 2.4 e 2.4.1 della Deliberazione di Giunta Regionale n.770/P del 14/11/2011, è stata effettuata la classificazione acustica delle aree prospicienti le infrastrutture viarie menzionate.

Le aree prospicienti le strade provinciali di tipo C, sono poste in Classe IV per una larghezza di 100 m dal lato strada nelle aree esterne ai centri abitati, e per 50 m nelle aree urbane;

Le aree prospicienti le strade urbane di quartiere (tipo E) e strade locali (tipo F), sono poste in Classe III per la larghezza di 30 m per lato.

E' bene considerare che le strade di tipo C sono generalmente classificate in Classe IV ma qualora il monitoraggio del flusso di traffico riscontri un flusso veicolare equivalente minore di 500 veicoli/ora, è possibile l'assegnazione in Classe III.

L'area prospiciente l'infrastruttura sarà delimitata dai confini delle UTR ricadenti totalmente o anche solo in parte entro i limiti previsti, salvo la presenza di fonti schermanti di edifici o di discontinuità morfologiche lungo l'intero tratto dell'infrastruttura viaria. In assenza di fronti schermanti definiti come sopra ed in presenza di strade con immissioni laterali viene compresa nelle aree di prospicienza stradale la prima schiera di edifici fronte strada con le rispettive pertinenze.

Nel caso le UTR risultino assegnate a classi superiori (ad es. zone prevalentemente o esclusivamente industriali), esse conserveranno l'appartenenza a tali classi.

Le UTR pertinenti strade di tipo E ed F, interne e quartieri residenziali posti in classe II, possono essere mantenute in tale classe.

Le UTR di classe I conservano l'appartenenza alla propria classe anche se inserite totalmente o in parte all'interno delle aree di prospicienza di infrastrutture stradali.

Come già menzionato, i limiti sonori previsti per il rumore prodotto dal traffico sulle infrastrutture stradali sono fissati dal Decreto del Presidente della Repubblica, 30 marzo 2004, n. 142 (G.U. 1 giugno 2004 n. 127), "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare".



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

Il DPR n. 142/04 individua i limiti di rumorosità dovuti esclusivamente all'infrastruttura stradale e stabilisce l'estensione delle fasce di pertinenza e i limiti acustici da rispettare all'interno di esso in base alla tipologia delle strade secondo il Codice della Strada.

Per le strade di tipo A, B, C e D i limiti vengono stabiliti dal DPR stesso, mentre per le strade di tipo E ed F, tali limiti sono definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM 14/11/97 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della legge n. 447 del 1995. Nelle Tabelle seguenti vengono riportate le prescrizioni del DPR 142/04 per quanto riguarda le strade di nuova realizzazione ed esistenti

Inoltre, i valori limite fissati dal DPR 142/04 per le infrastrutture stradali devono essere verificati in facciata degli edifici ad 1 metro dalla stessa ed in corrispondenza dei punti di maggiore esposizione nonché dei ricettori (art. 6 comma 1). Qualora i valori limite all'interno ed all'esterno della fascia di pertinenza non siano tecnicamente conseguibili, ovvero in base a valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale si evidenzia l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui ricettori, deve essere assicurato il rispetto dei seguenti limiti (Art. 6, comma 2):

- a) 35 dB(A) Leq notturno per ospedali, case di cura e di riposo;
- b) 40 dB(A) Leq notturno per tutti gli altri ricettori di carattere abitativo;
- c) 45 dB(A) Leq diurno per le scuole.

Tali valori sono valutati al centro della stanza, a finestre chiuse, all'altezza di 1,5 metri dal pavimento (Art. 6 comma 3).



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

Tipo di strada	Sottotipi a fini acustici	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo (* Per le scuole vale il solo limite diurno)		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A autostrada		250	50	40	65	55
B extraurbana principale		250	50	40	65	55
C extraurbana secondaria	C1 (Strade a carreggiate separate)	250	50	40	65	55
	C2 (Tutte le altre strade extraurbane secondarie)	150	50	40	65	55
D urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F locale		30				

Limiti di immissione per infrastrutture stradali di nuova realizzazione



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

Tipo di strada	Sottotipi a fini acustici	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo (* Per le scuole vale il solo limite diurno)		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C extraurbana secondaria	Ca (Strade a carreggiate separate)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (Tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D urbana di scorrimento	Da (Strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (Tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F locale		30				

Limiti di immissione per infrastrutture stradali esistenti



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

Per quanto riguarda le strade di tipo E (urbane di quartiere) ed F (locali) il DPR 142/04 specifica solamente l'estensione della fascia di pertinenza acustica (30 m) mentre demanda ai Comuni la definizione dei limiti acustici, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM 14/11/97 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della legge n. 447 del 1995.

Per le strade di tipo E o F che attraversano aree in Classe II e III, si sceglie di assegnare all'interno della fascia di pertinenza di 30 metri un limite superiore di 5 dB(A) e 3 dB(A) rispetto ai limiti di zona. Per le strade che attraversano zone in classe IV i limiti restano invariati per non superare quelli massimi ammissibili.

3.7 RICETTORI SENSIBILI

Si considerano ricettori sensibili le aree nelle quali si intende preservare la quiete, intesa come elemento base per la loro fruizione. Nello specifico si possono considerare come ricettori sensibili le aree seguenti:

- aree in cui sono insediate strutture ospedaliere;
- aree in cui sono insediate strutture scolastiche;
- aree destinate al riposo e allo svago;
- aree residenziali rurali;
- aree di particolare interesse urbanistico (storico, artistico, architettonico);
- parchi pubblici;
- aree di interesse ambientale;
- aree di interesse storico-archeologico;
- aree cimiteriali.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

Nella tabella seguente sono riportati i ricettori sensibili individuati nel territorio comunale di Loreto Aprutino in base ai criteri sopra esposti.

Tipologia	Area di ubicazione
Casa di Riposo Mariannina Acerbo	Via Gelo
Scuola media Rasetti	Via Roma
Scuola elementare Tito Acerbo	Via Vittorio Veneto
Scuola materna Cappuccini	Via Chiarelli
Scuola elementare Passocordone	Contrada Passocordone
Scuola elementare Saletto	Contrada Saletto
Distretto Sanitario di base	Via Chiarelli
Chiesa Santa Maria in Piano	Via Santa Maria in Piano
Cimitero	Strada Provinciale Collefreddo
Parco Territoriale della Valle del fiume Tavo	Valle Fiume Tavo

3.8 AREE DESTINATE AD ACCOGLIERE MANIFESTAZIONI DI CARATTERE TEMPORANEO, OVVERO MOBILE, OVVERO ALL'APERTO

Sono da considerarsi attività rumorose temporanee le serate musicali, i comizi, le manifestazioni di partito e sindacali, le manifestazioni religiose e sportive, i circhi, i lunapark, gli spettacoli pirotecnici, le sagre, le feste patronali, i concerti, le feste popolari e tutte le altre manifestazioni che necessitano l'utilizzo di impianti elettroacustici di diffusione o a amplificazione a carattere temporaneo. Nel territorio comunale di LORETO APRUTINO sono state individuate le seguenti aree che usualmente vengono utilizzate per lo svolgimento di spettacoli o manifestazioni a carattere temporaneo:

- Via degli Uliveti;
- Via Chiarelli;
- Piazza Garibaldi;
- Via Madonna delle Grazie;



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

- Passocordone;
- Via Guido Rossa – Campi Sportivi;
- Cartiera;
- Via Santa Maria in Piano;
- San Pellegrino.

3.9 AFFLUSSI TURISTICI NEL TERRITORIO COMUNALE DI LORETO APRUTINO

Rilevazione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi 2011		
Mese	arrivi	presenze
Gennaio	418	1 023
Febbraio	327	849
Marzo	419	875
Aprile	697	1 481
Maggio	759	1 616
Giugno	800	1 820
Luglio	1 183	2 988
Agosto	1 286	4 360
Settembre	1 313	3 192
Ottobre	1 047	2 481
Novembre	627	1 844
Dicembre	632	1 369

La GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO direzione sviluppo Economico e del Turismo, fornendo i dati sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi 2011 riportati nella precedente tabella, ha permesso di valutare che non è necessario che il comune di LORETO APRUTINO adotti un doppio piano di zonizzazione acustica, uno relativo ai mesi di minor afflusso turistico e uno relativo ai mesi di maggior afflusso turistico.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

3.10 SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO DI LORETO APRUTINO IN UNITA' TERRITORIALI DI RIFERIMENTO (U.T.R.)

Le Unità Territoriali di Riferimento (U.T.R.) del Comune di Loreto Aprutino sono state desunte a partire dalla base cartografica del P.R.G. vigente e dalle sezioni censuarie ISTAT, come da censimento 2001. Le U.T.R. sono state definite in modo da essere compatibili con gli strumenti di gestione urbanistica del territorio, utilizzando una ripartizione territoriale significativa rispetto ai dati disponibili ma evitando l'eccessiva frammentazione del territorio comunale.

In base ai "Criteri per la classificazione acustica del territorio comunale" sono state aggregate a formare un'unica U.T.R. le sezioni censuarie che rispettano i seguenti vincoli di omogeneità:

- destinazione d'uso;
- tipologia edilizia esistente;
- presenza o vicinanza di una stessa sorgente sonora .

Il territorio comunale di Loreto Aprutino è stato suddiviso in 37 Unità Territoriali di Riferimento (U.T.R.) individuate in accordo alle linee guida della Regione Abruzzo. Nella tabella seguente sono riportate le U.T.R. con la stessa numerazione presente nel quadro d'unione riportato in seguito e con l'indicazione della localizzazione sul territorio e della destinazione d'uso.

Numero U.T.R.	Individuazione della U.T.R.	Destinazione d'uso da P.R.G.
1	Cimitero	Zone per attrezzature di interesse pubblico:area cimiteriale
2	Scuola media Rasetti (Via Roma)	Attrezzature scolastiche fino al completamento dell'obbligo
3	Scuola elementare Tito Acerbo (Via Vittorio Veneto)	Attrezzature scolastiche fino al completamento dell'obbligo
4	Scuola materna Cappuccini (via Chiarelli)	Attrezzature scolastiche fino al completamento dell'obbligo
5	Scuola elementare Passo cordone	Attrezzature scolastiche fino al completamento dell'obbligo
6	Scuola elementare Saletto	Attrezzature scolastiche fino al completamento dell'obbligo



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

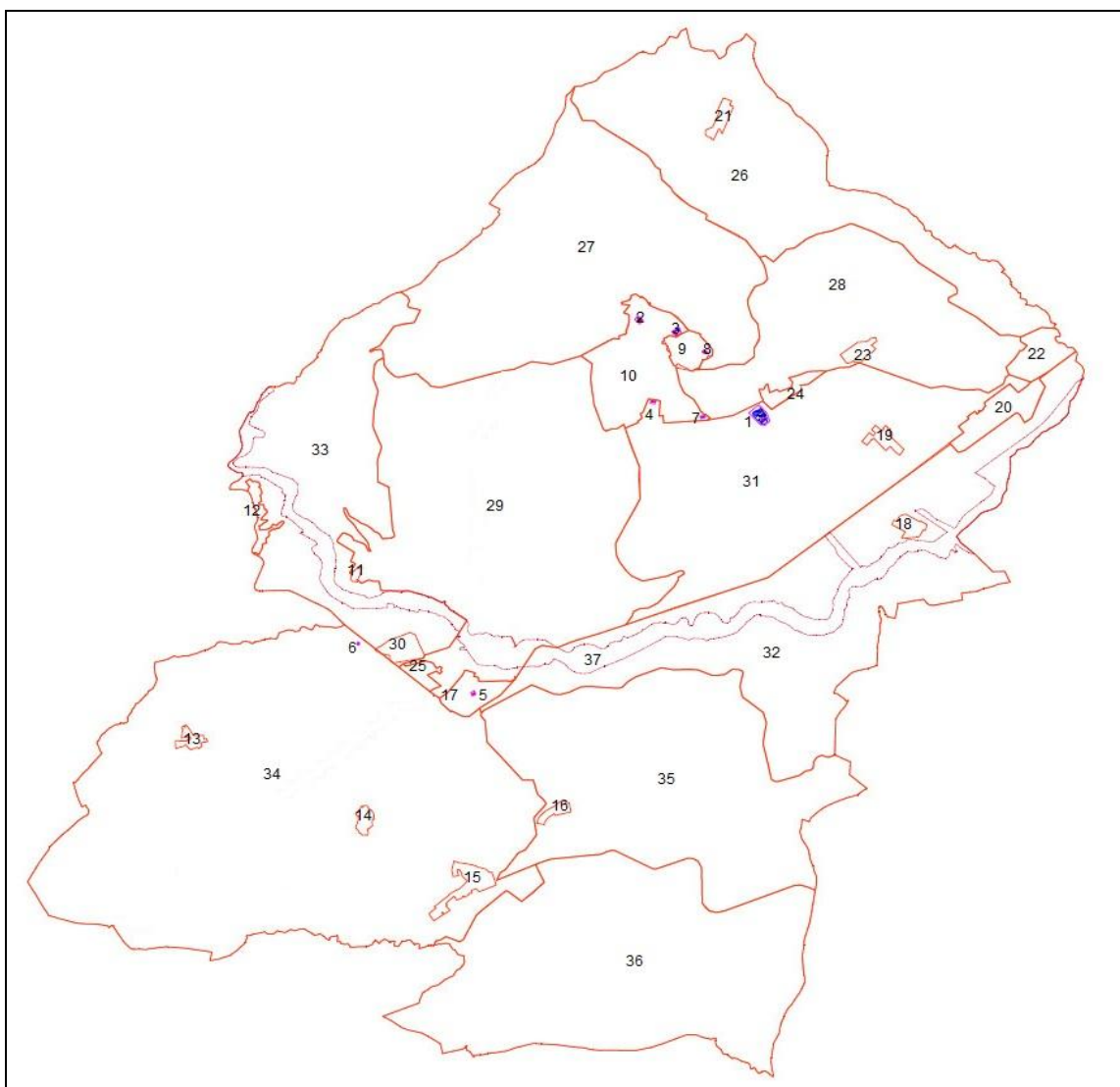
7	Chiesa Santa Maria in Piano	Agglomerati e testimonianze valenza storica
8	Casa di Riposo(Mariannina Acerbo)	Centro Storico
9	Centro Urbano:zone censuarie 1 e 2	Centro Storico
10	Centro Urbano:zone censuarie 3,4 e 5	Zone edificate e di completamento
11	Rotacesta	Nuclei rurali
12	San Pellegrino	Zone edificate e di completamento
13	Villa Scannella	Nuclei rurali
14	Poggio Ragone	Nuclei abitativi
15	Contrada Scrizzetto e Tarallo	Nuclei rurali
16	Bottini	Nuclei rurali
17	Passocordone	Zone edificate e di completamento
18	Cartiera	Nuclei rurali
19	Stazione Pianella	Nuclei rurali
20	Remartello	Zone edificate e di completamento
21	Ferrauto	Nuclei rurali
22	Zona Industriale Remartello	Zone per insediamenti produttivi
23	Zona Case Evangelista - Buccella	Nuclei rurali
24	Bivio SS151- Contrade Collefreddo e Fiorano	Zone edificate e di completamento
25	Area Masseria Buccella - Fonte Brecciarola	Zone edificate e di completamento
26	Zona Nord - Confine con Piacciano	Nuclei rurali e abitativi
27	Area a Nord del Centro Urbano	Nuclei rurali e abitativi
28	Area a Est del Centro Urbano	Nuclei rurali e abitativi
29	Zona San Quirico -Paderno	Nuclei rurali e abitativi
30	Zona Industriale Passocordone	Zone per insediamenti produttivi
31	Area a Sud del Centro Urbano	Nuclei rurali e abitativi
32	Zona Est - Confine con Moscufo e Pianella	Zone agricole e di espansione



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

33	Area Collatuccio-San Pellegrino-Passo Cordone	Zone agricole
34	Zona Sud - confine con Civitaquana	Zone agricole a abitative
35	Zona Colle Carpini	Zone agricole
36	Zona Cordano	Zone agricole
37	Parco Territoriale -Valle del Fiume Tavo	Zone per attrezzature di interesse pubblico



Quadro d'unione U.T.R.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

4 ANALISI E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLO STATO DI FATTO

L'attribuzione delle classi acustiche per ogni UTR deve far riferimento alle descrizioni delle sei classi previste nel DPCM 14/11/97. Nella presente Relazione Tecnica, sono state individuate dapprima le aree appartenenti alle classi omogenee estreme e successivamente a quelle intermedie.

L'identificazione delle UTR appartenenti alle classi estreme (I-V-VI) è stata effettuata in modo diretto data la specificità delle destinazioni d'uso e delle esigenze degli occupanti.

4.1 LA METODOLOGIA PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE (CLASSE I)

Rientrano in Classe Acustica I le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento base per la loro utilizzazione. Per la individuazione di tali aree si deve fare riferimento alle indicazioni delle linee guida regionali (paragrafi 2.1, 2.2, della Delibera n. 770/P del 14/11/2011).

Sulla base di tali premesse, i criteri utilizzati per la individuazione delle aree particolarmente protette, da porre in Classe I sono i seguenti.

- Tali aree possono comprendere una intera sezione di censimento o solo una parte di essa.
- La classificazione delle scuole e delle aree ospedaliere (ivi comprese le case di riposo con degenza) come aree protette viene adottata soltanto se costituiscono insediamento a sé stante, altrimenti rientreranno nella Classe attribuita al complesso in cui sono inserite;
- Per quanto riguarda le aree verdi, il criterio principale è quello di scegliere parchi di valenza cittadina o aree destinate ad un uso eminentemente naturalistico; non vanno perciò poste in classe I le aree verdi a scala di quartiere e le aree sportive;
- Rientrano in questa classe i centri storici interessati da turismo culturale e/o religioso in aree di particolare interesse storico, artistico ed architettonico per i quali la quiete costituisca un requisito essenziale per la loro fruizione;
- Le aree cimiteriali vanno sempre poste in classe I.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

Le aree da valutare in base ai suddetti criteri nel territorio comunale di Loreto Aprutino sono il distretto sanitario di base in via Chiarelli, la casa di riposo “Mariannina Acerbo” in cui è prevista la degenza. Nel capoluogo sono inoltre presenti, una scuola media, una scuola Primaria e una scuola d’infanzia. Fuori dal centro urbano si trovano due scuole Primarie, una in contrada Passocordone ed una in Contrada Saletto.

Inoltre, tra le zone per attrezzature di interesse pubblico del territorio comunale che devono essere valutate vi sono l’area cimiteriale e il Parco Territoriale – Valle del Fiume Tavo.

Denominazione	Localizzazione	Classe acustica assegnata
Distretto sanitario di base	via Chiarelli	I
Casa di riposo	Via Gelo	I
Scuola d’infanzia	Via Chiarelli	I
Scuola Primaria	Via Vittorio Veneto	I
Scuola Media	Via Roma	I
Scuola Primaria	Contrada Passocordone	I
Scuola Primaria	Contrada Saletto	I
Chiesa Santa Maria in Piano	Via Santa Maria in Piano	I
Cimitero	SR 151	I
Parco Territoriale della Valle del fiume Tavo	Valle Fiume Tavo	I

Elenco delle strutture ed aree in Classe I



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

4.2 LA METODOLOGIA PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE POSTE IN CLASSE V (prevalentemente industriali) E CLASSE VI (esclusivamente industriali)

Per la individuazione di tali aree si deve fare riferimento alle indicazioni delle linee guida regionali (paragrafi 2.1, 2.2, della Delibera n. 770/P del 14/11/2011).

Nel territorio comunale di Loreto Aprutino le principali concentrazioni industriali sono storicamente localizzate nelle frazioni di Remartello e di Passo Cordone; ulteriori attività produttive sono presenti nelle Contrade San Pellegrino, Fiorano e Camposacro.

Gli agglomerati, oltre ad ospitare attività industriali e artigianali, inglobano aree già edificate a destinazione d'uso residenziale, pertanto non possono essere posti in Classe VI.

Inoltre è da considerare che la presenza dei suddetti insediamenti può aver rilievo sia per emissioni sonore dirette sia per quanto riguarda il traffico veicolare indotto, in particolare sulla strada provinciale n.18 e la strada statale n.81.

Sulla base delle reali caratteristiche riscontrate nelle aree interessate, si evince che le condizioni sono tali da non richiedere l'attribuzione di una classe VI, né di una classe V.

In effetti le aree produttive risultano essere di dimensioni contenute e pertanto sono state poste in Classe IV.

4.3 PARAMETRI VALUTATIVI PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE POSTE IN CLASSE II, CLASSE III, CLASSE IV

La Classificazione Acustica del territorio comunale di Loreto Aprutino per la definizione delle Classi omogenee II, III, e IV è stata effettuata mediante l'analisi di parametri indicatori della tipologia insediativa di ogni singola UTR. L'assegnazione della classe dovrà inoltre tenere conto degli effetti indotti da essa e dal "panorama acustico limitrofo" sulle classi particolarmente protette esistenti nelle vicinanze. La Delibera n. 770/P del 14/11/2011 al paragrafo 2.3 indica la possibilità di individuare queste Classi omogenee scegliendo due fra i seguenti metodi:

- metodo parametrico (mediante calcolo di un indice di valutazione attribuibile ad ogni UTR)
- metodo qualitativo (per aree di modesta superficie e/o con scarsità di dati disponibili)



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

Il metodo utilizzato per il territorio comunale di Loreto Aprutino è il parametrico.

La zonizzazione è stata effettuata, secondo la metodologia descritta di seguito, sulla base di indici di valutazione oggettivi, collegati ai seguenti parametri insediativi:

- densità di popolazione (DP), valutata mediante l'indice di valutazione I_p ;
- densità di attività commerciali e terziarie (DACT), valutata mediante l'indice di valutazione I_{act} ;
- densità di attività produttive (DAP), valutato mediante l'indice di valutazione I_{ap} .

Per ogni indice di valutazione sono stati individuati diversi livelli di incidenza o classi di densità: bassa densità, medio-bassa densità, medio-alta densità, alta densità per l'indice I_p ; bassa, media, alta densità per gli indici I_{act} e I_{ap}

La classificazione finale delle diverse UTR deriverà dal valore dell'indice di valutazione globale dell'area, I , ottenuto sommando i valori attribuiti ai tre indici parziali e rapportando il valore alla seguente tabella.

Indice di valutazione (I)	1-2	3-4-5-6	7-8-9-10-11-12								
	↓	↓	↓								
		<table border="1"><tr><td>$I_p=$</td><td>1</td><td>$I_p=$</td><td>0</td></tr><tr><td></td><td>2</td><td></td><td>3</td></tr></table>	$I_p=$	1	$I_p=$	0		2		3	
$I_p=$	1	$I_p=$	0								
	2		3								
	↓	↓	↓								
Classe acustica	II	III	IV								

La classe acustica da assegnare è determinata dalla combinazione dei valori dell'indice di valutazione totale dell'area (I) e da quello dell'indice di valutazione di popolazione (I_p).

Se $I \leq 2$ la classe acustica da assegnare sarà: classe II;

Se $3 \leq I \leq 6$ e $I_p=1$ o 2 la classe acustica da assegnare sarà: classe III;

Se $3 \leq I \leq 6$ e $I_p=0$ o 3 la classe acustica da assegnare sarà: classe IV;

Se $I \geq 7$ la classe acustica da assegnare sarà: classe IV;



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

4.4 ATTRIBUZIONE DELLE CLASSI ACUSTICHE ALLE UNITA' TERRITORIALI DI RIFERIMENTO (U.T.R.)

Il territorio comunale di Loreto Aprutino è stato suddiviso in 37 U.T.R., di cui 7 relative al centro urbano e le restanti 30 relative al resto del territorio.

L'elenco e la localizzazione delle U.T.R. del territorio sono riportate al paragrafo 4.1 della presente Relazione Tecnica.

Vengono di seguito attribuite le Classi Acustiche alle Unità Territoriali di Riferimento.

N° UTR	PARAMETRI INSEDIATIVI			INDICE DI VALUTAZIONE GLOBALE I	Classe acustica assegnata
	DP	DACT	DAP		
1	--	--	--	--	I
2	--	--	--	--	I
3	--	--	--	--	I
4	--	--	--	--	I
5	--	--	--	--	I
6	--	--	--	--	I
7	--	--	--	--	I
8	--	--	--	--	I
9	Alta	Alta	Media	10	IV
10	Alta	Alta	Bassa	8	IV
11	Alta	--	--	3	IV
12	Medio-Alta	Alta	Alta	11	IV
13	Medio-Bassa	--	--	1	II
14	Medio-Alta	--	--	2	II
15	Medio-Bassa	Media	Media	7	IV
16	Medio-Alta	--	--	2	II



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

17	Medio-Alta	Alta	--	5	III
18	Medio-Bassa	Media	--	3	III
19	Medio-Alta	Media	--	4	III
20	Medio-Bassa	Media	--	3	III
21	Medio-Bassa	--	--	1	II
22	Bassa	Media	Alta	8	IV
23	Medio-Bassa	Media	--	3	III
24	Medio-Bassa	Media	Alta	9	IV
25	Medio-Bassa	Alta	--	4	III
26	Medio-Bassa	--	--	1	II
27	Medio-Bassa	--	Bassa	3	III
28	Medio-Bassa	Bassa	Bassa	4	III
29	Medio-Bassa	Bassa	Bassa	4	III
30	--	--	--	--	IV
31	Bassa	Bassa	Bassa	3	IV
32	Medio-Bassa	--	Bassa	3	III
33	Bassa	Bassa	--	1	II
34	Bassa	Bassa	--	1	II
35	Bassa	--	Bassa	2	II
36	Bassa	Bassa	--	1	II
37	--	--	--	--	I

Le Unità Territoriali di Riferimento in cui non vengono indicati i parametri insediativi, sono le aree in cui vengono attribuite Classe Acustiche estreme individuate secondo le modalità indicate nelle Linee Guida Regionali descritte nei precedenti paragrafi, per cui non è stato utilizzato il metodo parametrico.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

4.5 ADIACENZA DI UTR APPARTENENTI A CLASSI ACUSTICHE NON CONTIGUE

Nel piano di classificazione acustica dello stato di fatto, può verificarsi la presenza di situazioni di adiacenza tra UTR appartenenti a classi acustiche non contigue (ovvero i cui limiti differiscono di oltre 5dBA). Allo scopo di evitare il contatto anomalo fra aree, qualora tale accostamento non sia giustificato dalla presenza di discontinuità naturali o artificiali, sono state introdotte zone di transizione che riducano la propagazione del rumore ovvero per consentire un adeguato decadimento sonoro.

Nel territorio comunale di Loreto Aprutino sono presenti tre punti di contatto anomalo evidenziati anche nelle Tavole:

Denominazione	Localizzazione	Classi Acustiche a contatto
Scuola Media	Via Roma	II – IV
Cimitero	Strada Provinciale Collefreddo	II – IV
Parco Territoriale Valle del Fiume Tavo	Valle del Fiume Tavo	I – III

Zone di contatto anomalo

In tali zone il contatto tra Classi Acustiche che differiscono per più di 5 dB è motivato, in quanto sono presenti delle discontinuità morfologiche artificiali quali cinte murarie (come nel caso del Cimitero) e naturali quali crinali (Scuola Media) e corsi d'acqua con vegetazione ripariale (Parco Territoriale Valle del Fiume Tavo).

In alcuni casi i recettori sensibili (posti in classe 1) risultano ricadere all'interno di aree con classe acustica maggiore e non contigua, nonostante l'introduzione di zone di transizione: in questi casi, sarà necessario valutare opportunamente i requisiti acustici passivi degli edifici interessati, al fine di garantire un corretto clima acustico ed eventualmente prevedere opere di risanamento acustico a fronte di adeguate campagne di rilevamenti fonometrici.



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

5 ANALISI E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLO STATO DI PROGETTO

La classificazione acustica dello stato di progetto deve prevedere e considerare le trasformazioni e gli sviluppi del territorio dovuti all'attuazione degli strumenti urbanistici comunali; dovrà quindi riguardare zone interessate da piani di sviluppo, da cambiamenti di destinazione d'uso rispetto all'esistente o da trasformazioni urbanistiche che vadano ad alterare i valori dei parametri insediativi e gli indici di valutazione.

Anche per lo stato di progetto, la classificazione acustica avviene previa individuazione di UTR, compatibilmente alle scelte già effettuate per le UTR dello stato di fatto. In questa fase della classificazione, si valuterà l'omogeneità delle caratteristiche insediative di tali zone rispetto ai valori previsti nello stato di progetto.

5.1 CLASSIFICAZIONE DELLE UTR DI PROGETTO

La classificazione di progetto è determinata secondo le procedure già espresse per lo stato di fatto, considerando però la potenziale saturazione delle capacità insediative dei lotti e dall'attuazione di tutte le possibili infrastrutture di progetto ad esse collegate. Dall'analisi dei nuovi strumenti urbanistici (in particolare si è fatto riferimento alle N.T.A. del P.R.G.), si possono ricavare le informazioni che seguono, utili per le considerazioni del caso.

Definizione degli usi

1- Le destinazioni d'uso da indicare nei piani di intervento urbanistico attuativo e nei progetti di intervento edilizio diretto o convenzionato sono definite secondo le seguenti categorie e sottocategorie:

2-a) a1) abitazioni;

a2) uffici privati e studi professionali;

b) uffici pubblici statali, parastatali, regionali, provinciali, comunali, sedi di istituti di diritto pubblico, di enti previdenziali, assistenziali o di beneficenza, di interesse nazionale, regionale, provinciale, comunale, servizi pubblici, impianti sportivi;

c) esercizi commerciali e paracommerciali al dettaglio (come ristoranti, bar, tavole calde, farmacie, rivendite di sali e tabacchi) e relativi magazzini, botteghe per attività artigianali non moleste (come lavanderie, parrucchieri, barbieri, sartorie, scuole guida, ecc.), attività amministrative di servizio (come agenzie di banche, istituti di credito e di assicurazione, agenzie turistiche e di viaggio, agenzie di pratiche, ambulatori medici e veterinari, ecc.);

d) alberghi, pensioni, motel, ostelli per la gioventù, case per le vacanze, agriturismi ed alte attività alberghiere ovvero extralberghiere come disciplinate dalle vigenti normative regionali, per i quali sono prescritte autorizzazioni amministrative di esercizio, edifici ed attrezzature per il culto, la cultura, lo spettacolo, il tempo libero, lo sport, i servizi privati (scuole, case di cura, convivenza, impianti sportivi, ecc.);

e) botteghe per attività artigianali di servizio (come idraulico, fabbro, falegname, tappezziere, carrozziere, meccanico, elettrauto, ecc.), depositi e magazzini non di vendita;

f) impianti artigianali e industriali (stabilimenti e opifici);



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

- g) esercizi commerciali all'ingrosso;
- h) autorimesse, autosili, parcheggi sotterranei o in elevazione con accesso al pubblico e/o privati pertinenziali e non;
- i) autolavaggi.

Alle precedenti informazioni circa le destinazioni d'uso, si aggiungono inoltre le seguenti definizioni del sistema territoriale urbanizzato

Zone A -Conservazione

Le zone 'A' sono le parti del territorio interessate da agglomerati urbanistici edilizi oppure da porzioni di essi, che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale, comprese le aree circostanti che possono considerarsi, per tali caratteristiche, parte integrante degli agglomerati stessi.

Zone B - Completamento

Le zone 'B' sono le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate a prevalente destinazione residenziale e terziaria.

Zone C - Zone da edificare per destinazioni prevalentemente residenziali

La zona C comprende le parti di territorio destinate ad ospitare nuovi complessi edilizi a carattere prevalentemente residenziale, integralmente ovvero in gran parte inedificate e totalmente o parzialmente prive di urbanizzazioni.

Zone D - zone edificate o di nuovo impianto a prevalente destinazione produttiva /terziaria/ commerciale.

Le zone D sono quelle destinate alla concentrazione degli insediamenti produttivi, intendendosi per tali aree quelle destinate agli usi indicati dal D.P.R. 160/2010.

Zona agricola "E".

Riguarda il territorio extra-urbano del Comune, destinato all'esercizio dell'attività agricola, intesa non soltanto come funzione produttiva, ma altresì come salvaguardia del sistema idrogeologico, del paesaggio agrario e dell'equilibrio ecologico e naturale anche attraverso il sostegno delle famiglie residenti in funzione del mantenimento della presenza umana a presidio dell'ambiente, ove necessario adeguando i servizi e le infrastrutture nelle aree marginali. L'attività agrituristica è considerata integrata e complementare a quella agricola, come previsto dalle vigenti leggi regionali. La funzione ricettiva è ritenuta di impulso alla valorizzazione del contesto rurale ed ambientale.

Zone F - attrezzature di interesse pubblico

Sono le zone destinate ad utilizzi specifici caratterizzati dal prevalente interesse pubblico che connota tale loro destinazione. Esse, di regola, sono aree pubbliche, ma non è escluso che le relative destinazioni possano essere attuate direttamente dai privati nel rispetto delle previsioni di piano.

Zone G - verde privato

Sono le aree di diversa collocazione ed estensione che il Piano regolatore intende sottoporre a vincolo conformativo di tutela. Si tratta di aree verdi destinate a garantire la sostenibilità urbana ed a creare un progressivo approccio al predominante contesto rurale.

Zone servizi pubblici

Il P.R.G. individua specificamente alcune costruzioni ed aree destinate a servizi pubblici tutte connotate da una funzione di interesse collettivo. Cessata tale funzione, l'Amministrazione comunale potrà destinare gli immobili in funzione delle proprie esigenze. I servizi pubblici individuati sono i seguenti: **IS** Attrezzature scolastiche fino al compimento dell'obbligo; **AR** Attrezzature religiose; **VS** Verde pubblico attrezzato a sport; **V** verde pubblico; **P** Parcheggi pubblici.

Ai fini della classificazione acustica di progetto è fondamentale il rispetto del divieto di accostamento di zone acustiche caratterizzate da una differenza dei valori limite superiori a 5 dBA come indicato nell'art.2 comma 3 della L.R. 23/2007, anche quando le zone appartengono a comuni



COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Piano di classificazione Acustica del Territorio

confinanti. Tra gli otto comuni confinanti con il territorio comunale di Loreto Aprutino, solo uno risulta aver adottato e trasmesso agli ACA interessati il piano di classificazione acustica, ovvero il comune di Pianella. Il territorio comunale di Pianella confinante con Loreto Aprutino risulta essere in classe acustica omogenea II, pertanto vengono rispettate le prescrizioni previste dalla normativa vigente.

5.2 INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO DI PROGETTO

Per quanto riguarda le infrastrutture di trasporto di progetto, esse dovranno avere fasce di rispetto libere tali da garantire il rispetto della classe acustica della UTR attraversata. Nel caso ciò non fosse possibile, dovranno essere previste efficaci misure di contenimento del rumore generato dall'infrastruttura e dovrà essere verificato il rispetto dei valori limite relativi alla classe acustica delle UTR adiacenti, ai sensi dell'art.8 della legge n. 447/95 e dell'art.4 della L.R. 23/2007, ovvero mediante valutazione di impatto acustico.

Nel territorio comunale di Loreto Aprutino le infrastrutture di trasporto di progetto sono esclusivamente di tipo viario, secondo quanto previsto dal P.R.G. Anche nella fase di progetto per la classificazione acustica delle aree interne alle fasce di pertinenza delle singole infrastrutture si applicano i criteri definiti dal DGR 770/P. L'asse stradale di progetto non risulta essere una strada urbana di quartiere (E) né una strada locale (F), pertanto le viene attribuita classe acustica IV; l'ampiezza dell'area prospiciente l'infrastruttura di trasporto varia da 100 m nelle aree esterne ai centri abitati a 50 m nelle aree interne ai centri abitati.

6 CONFRONTO E SINTESI CLASSIFICAZIONE STATO DI FATTO E DI PROGETTO: ZONIZZAZIONE DEFINITIVA

La zonizzazione definitiva del territorio comunale di Loreto Aprutino deve risultare da una sintesi delle indicazioni tratte da entrambe le fasi del processo precedentemente analizzate.

Dal confronto tra zonizzazione allo stato di fatto e zonizzazione allo stato di progetto, tenuto conto della compiutezza degli strumenti urbanistici in corso di attuazione, si riconosce che non risultano UTR cui le due classificazioni attribuiscono classi diverse. La viabilità di progetto dovrà essere soggetta alle indicazioni previste nel capitolo 5.2 del presente elaborato. La zonizzazione definitiva dell'intero territorio comunale e, in dettaglio, del centro urbano, è riportata su appositi supporti cartografici allegati alla presente relazione.
